



NOTIZIARIO DI AGRICOLTURA



**Agenzia
Lucana di
Sviluppo e
Innovazione
in
Agricoltura**

INTEGRATA

Numero 8
del 7 maggio 2013

**Azienda Agricola
Sperimentale
Dimostrativa
"PANTANELLO"**



Richiesta invio bollettino

Al fine del **contenimento della spesa** si rende necessario inviare il "Notiziario di Agricoltura Integrata" a tutti gli utenti esclusivamente **per posta elettronica**. Pertanto gli interessati **il cui indirizzo e-mail non è nei nostri archivi**, sono pregati di far pervenire alla scrivente azienda, per posta, fax, a mano o per e-mail, la seguente richiesta, compilata con i propri dati e **indicando necessariamente un indirizzo di posta elettronica**. Non ricevendo alcuna richiesta **entro il 20 maggio 2013 (ultima proroga)**, si procederà all'esclusione dall'indirizzario.

**Spett.le Az. Pantanello-Alsia
S.S. Jonica 106 Km 448,2
75010 Metaponto (MT)
Fax 0835-258349
e-mail: michele.troiano@alsia.it**

Il sottoscritto

Nome _____ Cognome _____

Residente in Via _____, N° _____

Città _____

Cap _____ Provincia _____

e-mail _____

AGRUMI: fioritura - caduta petali

In alcuni campi si riscontra la presenza di **afidi** sui giovani germogli. Tuttavia, in questa fase, non si possono indicare interventi. Si, ricorda che i trattamenti **insetticidi in fioritura sono vietati** (Legge Regionale 3 agosto 1988, n.15 Art. 11) e **particolarmente dannosi per gli insetti pronubi**. Eventuali interventi aficidi dovranno essere posticipati alla fine della fase di fioritura.



OLIVO: mignolatura

Nessun trattamento

FRUTTIFERI: IMPIANTI IN ALLEVAMENTO

Lepidotteri: dal monitoraggio nelle trappole si rileva l'aumento della catture di cidia (*Cydia m.*) di cui, nella prossima settimana, ci si aspetta la presenza delle larve. Pertanto, prestare **attenzione ai nuovi impianti e** programmare gli interventi al fine di non compromettere il normale sviluppo della forma di allevamento. L'intervento sarà valido anche contro l'anarsia (*Anarsia lineatella*) che, insieme con la cidia, attaccano gli apici vegetativi.



ALBICOCCO: ingrossamento frutto

Oidio: considerate le condizioni di umidità dei giorni scorsi, laddove non è stato effettuato, si consiglia di effettuare un intervento, a scopo cautelativo, con prodotti a base di Zolfo, Fenbuconazolo, Miclobutanil, Ciproconazolo, Bupirimate, Tebuconazolo, Piraclostrobin+Boscalid, Quinoxifen alcuni dei quali sono efficaci anche contro **Monilia** (*M. fructigena*).

PESCO: ingrossamento frutto

Oidio: considerate le condizioni di umidità dei giorni scorsi, laddove non è stato effettuato, si consiglia di effettuare un intervento, a scopo cautelativo, con prodotti a base di Zolfo, Bupirimate, Fenbuconazolo, Miclobutanil, Ciproconazolo, Bupirimate, Tebuconazolo, Penconazolo, Piraclostrobin+Boscalid, Quinoxifen alcuni dei quali sono efficaci anche contro **Monilia** (*M. fructigena*).



SUSINO: ingrossamento frutto

Tignola (*Cydia funebrana*): si rilevano le prime catture del II volo. Pertanto, prima di effettuare il prossimo intervento con ovicidi e larvicidi, bisogna attendere, presumibilmente, da 10 a 15 giorni. .

Nei campi in cui si sono applicati i diffusori per la **confusione sessuale si consiglia di controllare le trappole e assicurarsi che non catturino adulti**.

VITE: grappoli

Peronospora (*Plasmopara viticola*): laddove si sono verificati piovoschi c'è rischio di comparsa delle macchie del fungo. In questi casi si consiglia di proteggere la vegetazione. Nelle zone in cui non si sono verificati fenomeni piovosi, è possibile aspettare e, in assenza di pioggia, intervenire nella fase di pre-fioritura.



FRAGOLA: fioritura-allegagione-maturazione

Tripidi (*Frankliniella occ.*): con le temperature che si registrano attualmente, si rilevano presenze molto prossime alla soglia di intervento (5 tripidi/ fiore).

Pertanto, previo controllo nel proprio campo, al superamento della soglia, intervenire con prodotti specifici rispettando i tempi di carenza.

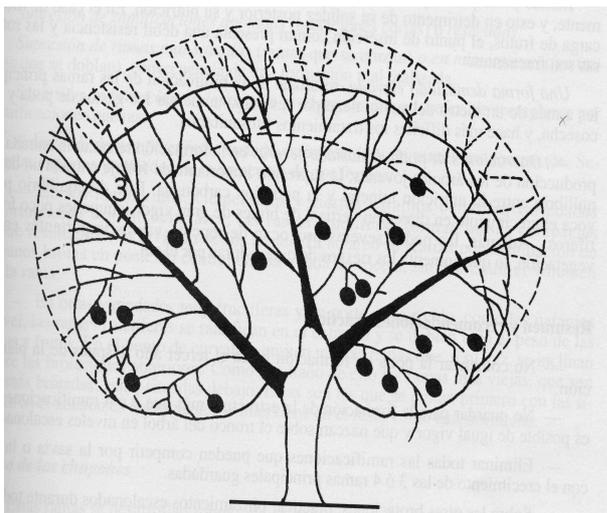


La potatura degli agrumi tra esigenze tecniche ed economiche 2^a parte

Con la **potatura di fruttificazione e mantenimento** si deve condurre la pianta affinché produca in maniera costante. La fruttificazione negli agrumi si sviluppa su rami di 1 anno della vegetazione primaverile dell'anno precedente, questo significa che gli altri flussi vegetativi hanno una funzione di supporto alla prima vegetazione dell'anno.

Nel Clementine, la fruttificazione, si verifica anche su succhioni deboli interni che hanno poca vigoria e che al secondo anno possono differenziare a fiore e quindi produrre.

I rami che presentano la maggiore e migliore produzione sono quelli basali (è dimostrato che circa il 40% della



produzione avviene fino a 1,3 m di altezza).

Nella pratica, purtroppo, c'è la tendenza ad eliminare questi rami bassi.

L'allevamento di piante impostate con altezze che arrivavano a circa 3,5-4,0 m non è più proponibile in quanto l'obiettivo è di effettuare tutte le operazioni colturali da terra.

Uno dei rischi dell'eccessivo sviluppo in altezza della pianta è l'ombreggiamento della vegetazione sottostante che determina uno svuotamento nelle parti basse della chioma e un aumento dei rametti secchi.

Pertanto si è passati a forme che si sviluppano in larghezza raggiungendo delle altezze di 2,5 m.



L'**epoca** più indicata per intervenire è fine inverno-inizio primavera. In termini applicativi si dovrà assicurare una buona ripartizione della linfa con il diradamento dei rami giovani, per



consentire un migliore arieggiamento ed illuminazione, così da favorire anche una fruttificazione all'interno della chioma.

I succhioni che si sviluppano durante la stagione estiva si possono cimare, per farli fruttificare, mentre i laterali (che hanno minore vigoria) devono essere allevati per ringiovanire la pianta.

Qualora si effettui un intervento pesante si dovrà procedere all'eliminazione dei succhioni già da giugno, i basali ed i distali dorsali vanno eliminati, mentre i laterali vanno allevati per creare i rami che sostituiranno i produttivi in esaurimento.

Si devono lasciare, inoltre, rami fruttiferi all'estremità della pianta eliminando quelli sfruttati, effettuare un diradamento interno per consentire una buona illuminazione, evitare un abbassamento notevole della pianta che diminuirebbe il volume della chioma.

La potatura di ringiovanimento si effettua su piante mal formate o squilibrate o danneggiate da eventi meteorici, inoltre, l'obiettivo è di riequilibrare l'apparato radicale con quello aereo. L'apparato radicale per diversi motivi, fisiologici e parassitari, funziona poco e, pertanto, non riesce a supportare adeguatamente la parte aerea. Tecnica che talvolta viene praticata, in questi casi, è la potatura radicale, attraverso attrezzi discissori, che determina una rottura delle radici, da queste se ne svilupperanno di nuove, che consentiranno un rinnovamento della pianta. La parte aerea si abbasserà con interventi

drastici dirigendo lo sviluppo interno dei succhioni e rami meno vigorosi, in modo da riformare le branche secondarie ed i rami fruttiferi.

Costi di produzione, potatura meccanica e agevolata.

La potatura è l'operazione colturale che incide in misura maggiore sui costi di produzione degli agrumi. Per la potatura invernale si impiegano indicativamente in base all'entità dell'intervento da 10 a 15 giornate/ha, mentre per la estiva ne sono necessarie da 2 a 4. Per ovviare a questi aggravii di costi si è cercato di introdurre attrezzature e macchine per la potatura che, con la crisi commerciale e la



obsolescenza tecnica dei campi, ha avuto negli ultimi anni una buona diffusione.

Carmelo Mennone - AASD Pantanello - Area Servizi Sviluppo Agricolo Specialistici - Alsia